

milanoteatri.it 05.11.2015

L'Otello dark di Corrado d'Elia

Dopo "Amleto" Corrado d'Elia e la Compagnia Teatro Libero tornano sul palco del Litta con un altro grande classico di William Shakespeare.

È un Otello gotico quello messo in scena dal direttore artistico del Teatro Libero, dark come i lunghi cappotti in pelle che indossano tutti i personaggi tranne Emilia e Desdemona, la moglie del moro che sboccia nel finale mostrando al pubblico tutto il dramma dell'uxoricidio. Un cast in grande spolvero con Alessandro Castellucci nei panni di Otello, bravo a colpire col passaggio dall'amore alla gelosia distruttiva, e Corrado d'Elia che interpreta uno Iago più che mai subdolo e manipolatore, ma che riesce comunque a conquistare qualche simpatia grazie al suo sarcasmo.

Gotica anche la scenografia, un ambiente cupo, luci soffuse, candele e musiche che accompagnano perfettamente la storia. A contrastare quest'atmosfera buia c'è l'acqua con il palco del Teatro Litta che ospita i canali di Venezia e il mare di Cipro, ma si tratta di acqua aggressiva che schizza e fa rumore, agitata come gli animi dei protagonisti.

Uno spettacolo forte e ricco di energia per un testo continua tutt'ora ad avere spunti di riflessione più che mai attuali.

Ivan Filannino